



Avvisaglie di Primavera di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

Spira, frescolino leggero vento
rende il cielo trasparente e terso
sole e nuvole, bel divertimento
propedeutico a questo mio verso.

Germoglia lentamente la campagna
poche piante, rade, piccole e sole
ad addolcir nera terra ancor grifagna
le minute e dolci mammole viole.

Scorre acqua piovana nelle rogge
ad impinguar le esaurite scorte
e animali affogati da copiose piogge
due carcasse di nutrie morte.

Si sa, viver la natura è cosa ardita
che sia facile o impervio il percorso
la morte è il compimento della vita
e tocca camminar sul suo dorso.

Non è pensiero atto a quest'Arcadia
rivolgo mente a tema più adatto
al primo verde che di qui s'irradia
ed in terreno soffice scarpe imbratto

Fuggevole pensier presto io scaccio
il passo accelero con piglio ganzo
volgo il desir a dove più mi piaccio
seduto a tavola a consumar il pranzo.